



CHIESA
DI RIETI

luca, il vangelo della tenerezza, la tenerezza del vangelo

giornata parrocchiale della parola

domenica 14 ottobre 2018

Materiale
per le parrocchie



RITO DELL'INTRONIZZAZIONE DELLA PAROLA

Si propone, per domenica 14 ottobre 2018, il seguente rito di intronizzazione della Parola, da svolgersi nelle parrocchie all'interno della messa principale.

Durante il canto del Gloria, il diacono o un ministrante, preceduto e accompagnato da due chierichetti con i rispettivi ceri, procede all'ingresso solenne della Bibbia, che verrà collocata sull'ambone, in modo che possa essere poi utilizzata per la proclamazione delle letture e del Vangelo.

Terminato il canto del Gloria, il sacerdote che presiede incensa il libro della Sacra Scrittura; poi, tornato alla sede, pronuncia la seguente preghiera:

Signore, noi ti ringraziamo
perché oggi, come in ogni domenica, pasqua della settimana,
ci hai riuniti alla tua presenza per farci ascoltare la tua Parola:
in essa ci riveli il tuo amore e ci fai conoscere la tua volontà.
Manda il tuo Santo Spirito ad aprire le nostre menti
e a guarire i nostri cuori.
Solo così il nostro incontro con la tua Parola
sarà rinnovamento dell'Alleanza
e comunione con te e il Figlio e lo Spirito Santo,
Dio benedetto nei secoli dei secoli.
℞. Amen.

Segue un canto: Come la pioggia e la neve, oppure Shema Israel, o un altro canto adatto.

Dopo il canto, il sacerdote proclama l'orazione colletta, a cui segue la proclamazione delle letture della domenica.

Si suggerisce ai parroci di lasciare ordinariamente il Lezionario sull'ambone o in altro luogo adatto nella chiesa, invece di riporlo in sacrestia dopo la celebrazione, così che i fedeli in visita possano leggere il brano biblico del giorno.

RITI DI CONCLUSIONE DELLA MESSA

In questa occasione il presidente può opportunamente utilizzare la seguente benedizione solenne:

Dio, che ha manifestato
la sua verità e la sua carità in Cristo,
vi faccia apostoli del Vangelo
e testimoni del suo amore nel mondo.

℟. Amen.

Il Signore Gesù, che ha promesso alla sua Chiesa
di essere presente sino alla fine dei secoli,
guidi i vostri passi e confermi le vostre parole.

℟. Amen.

Lo Spirito del Signore sia sopra di voi,
perché camminando per le strade del mondo
possiate evangelizzare i poveri
e sanare i contriti di cuore.

℟. Amen.

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

℟. Amen.

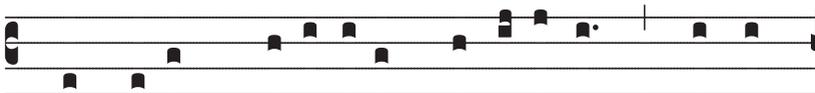
Dopo il congedo, un canto corale può chiudere la celebrazione.

Tra le varie opzioni, raccogliendo l'invito di papa Francesco a pregare Maria, in questo mese di ottobre, quale protettrice della Chiesa, si consiglia di scegliere un canto a lei dedicato.

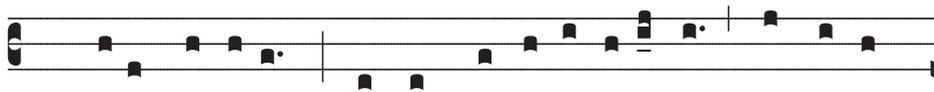
Antifona mariana

SUB TUUM PRÆSIDIUM

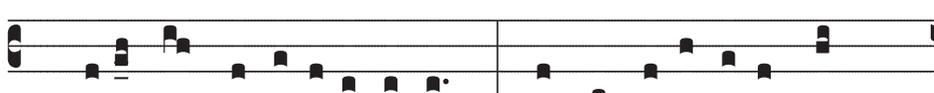
VII



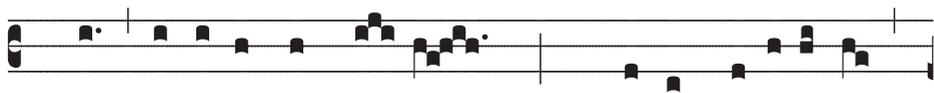
Sub tu-um præ-si-di-um confu-gimus, * sancta



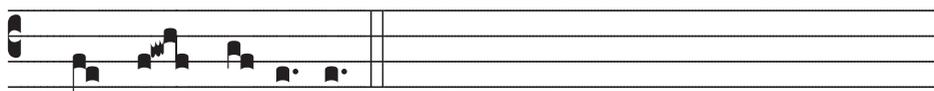
De-i Ge-nitrix; nostras depre-ca-ti-ō-nes ne despi-



ci-as in ne-cessi-ta-ti-bus; sed a pe-ri-cu-lis cunc-



tis li-be-ra nos semper, Virgo glo-ri-o-sa



et be- ne- dic-ta.

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.*

A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO DIOCESANO
liturgia@chiesadirieti.it

Impaginazione e grafica
UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI
comunicazioni@chiesadirieti.it

